

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6529 del 22/12/2021
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT.III BIS - L.R.21/04 - IREN AMBIENTE SPA - INSTALLAZIONE PAIP-POLO AMBIENTALE INTEGRATO DI PARMA - AGGIORNAMENTO DELL'AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE RELATIVA AL COMPARTO C1.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6745 del 22/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue DICEMBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO CHE:

- l'installazione IPPC sita in comune di Parma, in Strada Ugozzolo e denominata PAIP – Polo Ambientale Integrato per la gestione dei rifiuti di Parma della società Iren Ambiente S.p.A. è autorizzata con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) DET-AMB-2019-400 del 28/01/2019 rilasciato da Arpae SAC di Parma per l'esercizio delle attività rientranti nelle categorie IPPC 5.3 b.2 (struttura C1), 5.1.d e 5.5 (struttura C2), 5.2.a e 5.3.b.2 (struttura C3) dell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06 e s.m.i. a seguito di procedura di modifica sostanziale dell'A.I.A. collegata al provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale della Regione Emilia Romagna di cui alla DGR n.198 del 11/02/2019;
- il provvedimento di A.I.A. di cui sopra è stato successivamente aggiornato con i provvedimenti di seguito indicati rilasciati da questa Arpae SAC di Parma:

Numero provvedimento	Data
DET-AMB-2021-4807	28/09/2021
PG/2021/39035	12/03/2021
PG/2020/182131	15/12/2020
DET-AMB-2020-6080	14/12/2020
DET-AMB-2020-4349	17/09/2020
DET-AMB-2020-3620	04/08/2020
PG/2020/81690	08/06/2020
DET-AMB-2020-1443	27/03/2020
DET-AMB-2019-2946	18/06/2019

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) depositata da Iren Ambiente SpA il 19/10/2021 per l'installazione IPPC in parola acquisita al prot. Arpae PG/2021/161125 del 19/10/2021 e relativa ad alcune varianti e ottimizzazioni strutturali, edilizie, impiantistiche del comparto C1;

VISTA la richiesta di parere trasmessa a Comune di Parma, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, AUSL distretto di Parma e Arpae-APAO-ST di Parma con nota prot.PG/2021/163125 del 22/10/2021;

VISTA la documentazione integrativa depositata tramite portale web IPPC da Iren Ambiente Spa acquisita al prot.PG/2021/189766 del 10/12/2021 prodotta a riscontro del *parere con richiesta di integrazioni* espresso dal Comune di Parma e acquisito agli atti con prot.PG/2021/178540 del 19/11/2021;

ACQUISITI i seguenti pareri favorevoli, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali:

- parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comune di Parma, acquisito con prot.PG/2021/196455 del 22/12/2021;
- parere AUSL Distretto di Parma, acquisito agli atti con prot.PG/2021/172440 del 9/12/2021;
- parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, acquisito al prot.PG/2021/196009 del 21/12/2021;

ACQUISITA la relazione tecnica di modifica dell'AIA elaborata da Arpae APAO ST di Parma con prot.PG/2021/196714 del 22/12/2021;

PRESO ATTO che si sono svolte le procedure previste dalla normativa vigente e che sono state correttamente versate in anticipo le spese istruttoria di AIA da parte del gestore dell'impianto;

CONSIDERATA la modifica in parola come non sostanziale ai fini dell'A.I.A.;

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui al provvedimento n. DET-AMB-2019-400 del 28/01/2019 e s.m.i. in capo alla Società Iren Ambiente S.p.A. con sede legale in Strada Borgoforte n. 22 in Comune di Piacenza, per l'installazione PAIP sita in Comune di Parma, in Strada Ugozzolo, per l'esercizio delle attività rientranti nelle categorie IPPC 5.3 b.2 (struttura C1), 5.1.d e 5.5 (struttura C2), 5.2.a e 5.3.b.2 (struttura C3) dell'All.VIII, Parte II, del D.Lgs.152/06 e s.m.i, sulla base delle modifiche proposte e secondo quanto riportato nella relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2021/196714 del 22/12/2021 e nel rispetto dei pareri espressi da AUSL con prot.PG/2021/172440 del 9/12/2021, dal Comune di Parma acquisito con prot.PG/2021/196455 del 22/12/2021 e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma acquisito con prot.PG/2021/196009 del 21/12/2021, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. DI LASCIARE INVARIATA ogni altra parte dell'A.I.A. vigente di cui alla Determinazione DET-AMB-2019-400 del 28/01/2019 e successive modifiche e integrazioni citate in premessa;
3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione

incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

4. DI INFORMARE CHE:

- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul portale web IPPC della Regione Emilia-Romagna nonché notificato tramite PEC a Iren Ambiente SpA e ai principali Enti competenti in materia di A.I.A.;
- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia-Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo procedimento di AIA è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *relazione tecnica Arpae Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2021/196714 del 22/12/2021;*
- *parere Comune di Parma prot. PG/2021/196455 del 22/12/2021;*
- *parere AUSL prot. PG/2021/172440 del 9/12/2021;*
- *parere Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma prot. PG/2021/196009 del 21/12/2021.*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Inviata tramite posta interna
S.A.C - Arpae di Parma.
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

**OGGETTO: - A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i, parte Seconda, Titolo III-bis e L.R. 21/2004 e s.m.i. - Iren Ambiente SpA (PAIP) - Comunicazione di modifica non sostanziale per installazione IPPC sita in comune di Parma (relativa a comparto C1).
Relazione tecnica /aggiornamento AIA**

Dalla valutazione della documentazione acquisita il 19/10/2021 con Protocollo PG/2021/161125 e il 10/12/2021 con Protocollo PG/2021/189766 presentata dalla società Iren Ambiente SpA con riferimento al Comparto C1 del PAIP ,sita in Loc. Ugozzolo in comune di Parma, autorizzata con A.I.A. rilasciata da Arpae SAC Parma con Determinazione n. DET-AMB-2019-400 del 28/01/2019 e s.m.i., relativa a modifiche del progetto esecutivo dell'impianto per la valorizzazione delle raccolte differenziate denominato C1 in corso di realizzazione c/o il PAI di Parma che coinvolgono aspetti edilizi, strutturali. Impiantistici, di prevenzione incendi è emerso che la richiesta si riferisce:

- alla modifica della linea di selezione carta/cartone per ottenere un maggior rendimento di separazione delle varie matrici costituenti I rifiuti di carta e cartone
- alla realizzazione di un impianto che sia anche in grado di separare dal flusso di carta mista (flusso D.1) altre tipologie di materiali valorizzabili, quali, ad esempio carta deinking (flusso D.R_2) minimizzando i flussi dei materiali di scarto (Flusso D.S/R) ed incrementando ulteriormente in questo modo il recupero di materia
- alla modifica dell'attuale layout autorizzato e consiste nell'istallazione di 4 lettori ottici, l'aggiunta di 2 nastri di controllo qualità in cabina e di altri due nuovi bunker così da permettere il controllo e lo stoccaggio anche dell'eventuale flusso di carta deinking che si otterrà
- allo spostamento della linea di bypass a fianco della tramoggia di caricamento della linea di selezione carta e cartone (DOS 01) per una migliore gestione della logistica all'interno del capannone C.52 e una miglioria gestionale all'interno del capannone C.54 in quanto si avranno minori ingombri nella sezione di selezione carta/cartone
- alle modifiche impiantistiche apportate al sistema di captazione e trattamento delle arie esauste che riguardano due aspetti principali:
 1. la disposizione delle bocchette di aspirazione all'interno del capannone C.54
 2. la realizzazione di 4 linee di aspirazione principali che convogliano i flussi a coppie, sui relativi filtri a maniche; all'uscita da ogni filtro a maniche le arie depurate si collegheranno tramite idonee

tubazioni all'unico punto emissivo E21a già autorizzato

- alla modifica del progetto approvato che prevede infatti l'utilizzo dei filtri a maniche con sistema del flusso aspirato in pressione, anziché con flusso in depressione
- le modifiche impiantistiche adottate durante la fase di progettazione esecutiva non comporteranno alcuna variazione sulla tipologia di trattamento delle arie esauste estratte, né sul quantitativo massimo di portata trattata, che risulta pari a 87.200 mc/h.
- nessuna modifica per quanto concerne i quantitativi massimi, né per la tipologia di rifiuti trattati
- rispetto al progetto originario è stata stralciata la costruzione del fabbricato rifiuti ingombranti, per cui l'area di Quarantena rimarrà nella posizione originaria.

Con la presente si trasmettono i Capitoli:

C1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico

C.1.2.3 Complesso C.1 - Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi erifiuti differenziati non pericolosi - LINEA SELEZIONE DEI RIFIUTI CARTA E CARTONE,

D.2.6 Emissioni in atmosfera - Complesso C.1 – Stoccaggio e trattamento rifiuti differenziati e speciali non pericolosi

Le modifiche sono in grassetto.

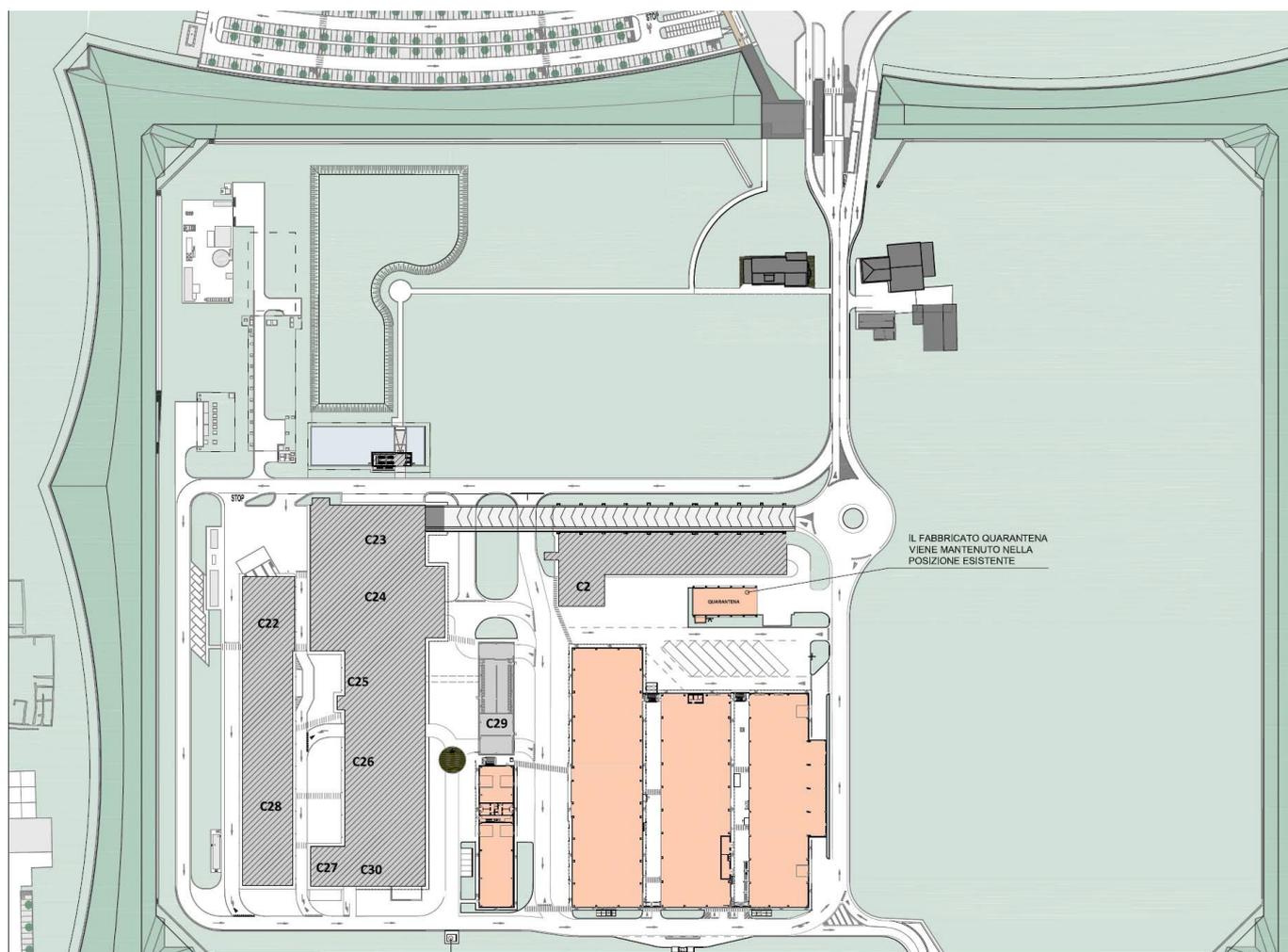
Cordiali saluti.

La Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

C.1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico

Con Decreto Presidenziale della Provincia di Parma n.237 del 24/09/2015 di VIA si è approvato, con prescrizioni, il differimento del completamento dell'intero complesso impiantistico (comparti C1, C2 e ricovero automezzi), per cui si ritiene opportuno precisare che la realizzazione dei comparti C1 e C2 è subordinata al rispetto delle prescrizioni del sopra richiamato provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e andrà di conseguenza rivisto rispetto a quanto di seguito riportato ed autorizzato con DGP n.938/2008 e smi. Nel contesto della modifica dell'AIA che sarà presentata per la revisione delle strutture C1 e C2 dovranno essere acquisiti anche tutti i titoli abilitativi ricompresi nell'AIA per gli impianti di trattamento rifiuti.



Legenda

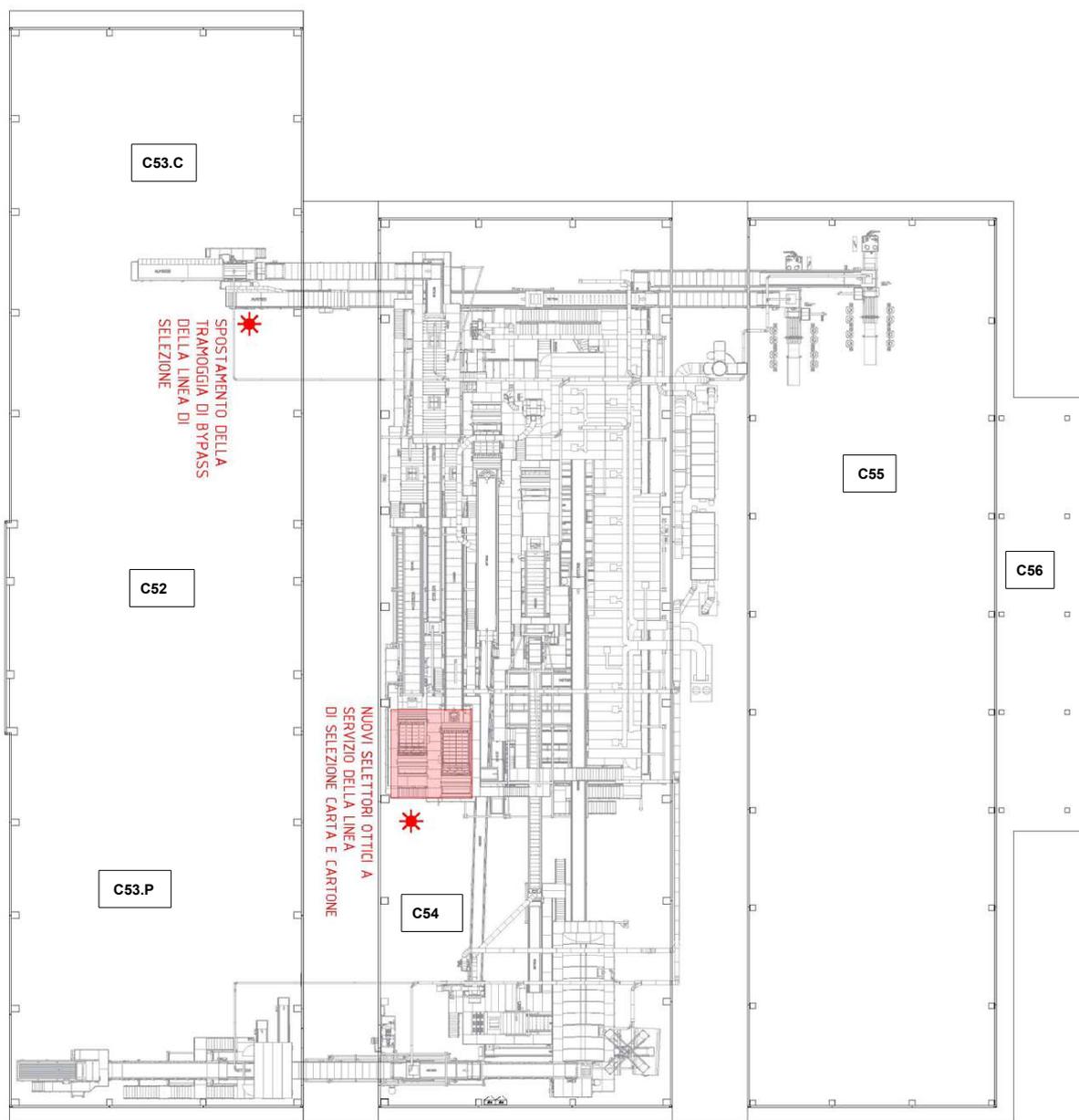
Edifici del PAI
A1 - Edificio controllo accessi e stazione di pesatura
A2 - Edificio direzione tecnica e servizi
B1 - Edificio deposito automezzi leggeri
B2 - Edificio deposito automezzi pesanti
B3 - Edificio distribuzione carburanti e lavaggio mezzi
B4 - Edificio officina e magazzino
B5 - Edificio deposito mezzi d'opera e attrezzature
B6 - Edificio magazzino igiene urbana e DDD
C1 - Impianto per lo stoccaggio e trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi
C52 - Area di ingresso rifiuti carta e plastica
C53c - Area stoccaggio rifiuti carta
C53p - Area stoccaggio rifiuti plastica
C54 - Linea di trattamento carta e plastica
C55 - Area stoccaggio dei rifiuti selezionati / MPS prodotte
C2 – Edificio stoccaggio rifiuti pericolosi e non
C3 – Termovalorizzatore cogenerativo e relativi impianti di pretrattamento rifiuti
C3a – Sezione combustione e trattamento fumi
C3b – Sezione produzione di energia e ausiliari
C3c – Sezione stoccaggio residui
CF – Impianto di depurazione chimico - fisico
Altri edifici
CEP – Cabina elettrica primaria SPIP Enìa

Omissis

C.1.2.3 Complesso C.1 - Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti differenziati non pericolosi

omissis....

LINEA SELEZIONE DEI RIFIUTI CARTA E CARTONE



Layout linea selezione carta/cartone

Lo scarico dei rifiuti in carta e cartone (provenienti preliminarmente dai circuiti di raccolta differenziata urbana) avviene a terra nel fabbricato C53 c.

I rifiuti di carta e cartone in ingresso al capannone possono arrivare in due modalità distinte: materiale sfuso o materiale imballato.

La sezione di scarico della linea si trova nell'edificio ricevimento dove è depositato il materiale da avviare al trattamento e dove viene eseguita una verifica visiva circa la qualità del materiale (Fabbricato C52).

Qualora la verifica visiva evidenzia materiale non conforme, (come bombole, latte di vernice, RAEE,..), tale materiale viene stoccato in area dedicata e successivamente trattato all'interno del polo impiantistico o in impianto esterno.

La sezione di selezione dei rifiuti carta e cartone è provvista di una linea diretta di caricamento della matrice carta/cartone ai nastri di scarico dei bunker. Tale configurazione permette il bypass dell'intera linea ed è stata progettata per poter mandare direttamente alle presse il materiale in ingresso che non necessita trattamenti di selezione.

La linea di bypass, come si può vedere in Figura, si trova a fianco della tramoggia di caricamento della linea di selezione carta e cartone (DOS 01).

Nella sezione di trattamento dei rifiuti carta e cartone si genereranno quindi i seguenti flussi:

- Flusso D.R_1: come carta mista individuata anche come frazione merceologica equivalente (f.m.e.) dall'allegato all'accordo COMIECO;
- Flusso D.R_2: flusso di carta deinking generabile grazie alle modifiche migliorative introdotte;
- Flusso C: flusso di cartone avente dimensioni superiori all' A4;
- Flusso D.S/R: frazione di scarto (da inviare a smaltimento o altra forma di recupero);

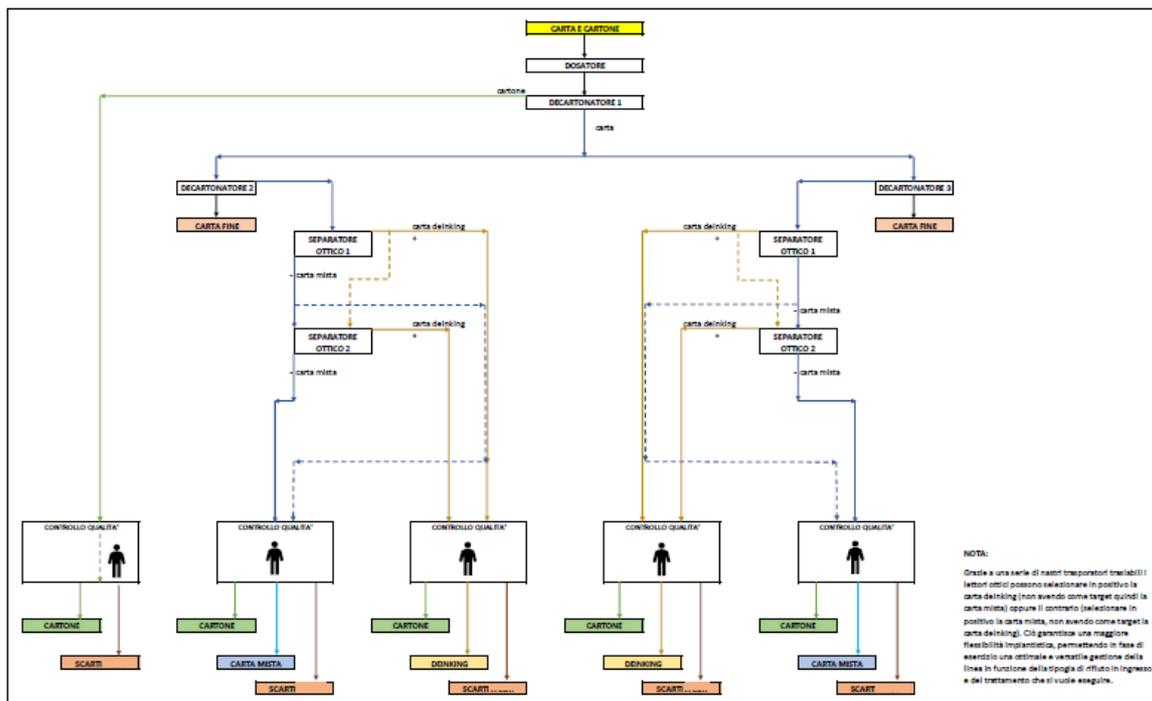
L'obiettivo è di ottenere un maggior rendimento di separazione delle varie matrici costituenti I rifiuti di carta e cartone. La volontà è quella di realizzare un impianto che sia anche in grado di separare dal flusso di carta mista (flusso D.1) altre tipologie di materiali valorizzabili, quali, ad esempio carta deinking (flusso D.R_2) minimizzando i flussi dei materiali di scarto (Flusso D.S/R) ed incrementando ulteriormente in questo modo il recupero di materia; tale obiettivo è finalizzato ad ottenere un materiale in uscita con un maggior livello di qualità risulta in coerenza con i target del DM188/2020 e con le norme UNI 643/2014.

Nella linea di selezione carta/cartone sono stati installati 4 separatori ottici di larghezza 2.800 mm per selezionare ulteriormente il materiale del flusso D.1 in uscita dalla parte superiore dei decartinatori DEC-02 e DEC-03. Tali separatori ottici saranno posti in serie, due per linea in modo da eseguire una selezione molto spinta sul materiale. A seguito dei decartinatori, sul flusso passante selezionato, è prevista l'installazione dei separatori ottici che saranno in grado di discriminare la carta deinking dal resto del flusso D.1, principalmente costituito da carta mista, permettendo quindi di ottenere alla fine del trattamento di selezione un ulteriore flusso di materiale valorizzabile.

Grazie all'elevata flessibilità impiantistica, i separatori ottici potranno essere programmati per selezionare il materiale sia in positivo che in negativo. Si potrà decidere se rimuovere la carta deinking colpendola con getti di aria compressa (selezione in positivo) oppure se rimuovere il materiale carta mista non colpendo quindi la carta deinking (selezione in negativo). Per fare questo è stata prevista l'installazione di quattro nastri trasportatori traslanti, due per ogni linea, posti dopo i due selettori ottici superiori.

Sono previste due ulteriori linee di controllo qualità e conseguentemente due ulteriori bunker di stoccaggio per far fronte al nuovo flusso di carta deinking che si genererà.

Schema a blocchi linea selezione rifiuti carta e cartone



I rifiuti in ingresso sono così suddivisi:

Tipologia / famiglia	CODICE EER	Descrizione	Attività	Qty /anno
Rifiuti di carta e cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	(R13*)	100.000 t/anno
	200101	Carta e cartone	R12-R3	
	191201	Carta e cartone		
R13*-messa in riserva di rifiuti urbani e speciali non pericolosi in caso di emergenza/necessità gestionale per stoccaggio preliminare all'invio a recupero interno o esterno				
Rifiuti di plastica	150102	Imballaggi in plastica (da RD)	(R13*)	35.000 t/anno
	150106	Imballaggi in materiali misti (da RD)	R12	

	191204	Plastica		
	200139	plastica		
R13*-messa in riserva di rifiuti urbani e speciali non pericolosi in caso di emergenza/necessità gestionale per stoccaggio preliminare all'invio a recupero interno o esterno				
Totale rifiuti in ingresso:	135.000 t/anno			

D.2.6 Emissioni in atmosfera

Omissis

Complesso C.1 – Stoccaggio e trattamento rifiuti differenziati e speciali non pericolosi

Emissione n.	E21a
Provenienza	Complesso C1
Fasi/macchine convogliate all'emissione	Linea selezione plastica, linea selezione carta / M1, M2
Termine ultimo com. dati periodo cont. marcia contr.	Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata (cap. D.1)
Portata massima tq [Nm ³ /h]	87200
Durata ore/giorno	16
Durata gg/anno	365
Altezza minima [m]	15
Imp. abbattimento	2 filtri a maniche in parallelo
Materiale particellare [mg/Nm ³]	5
Note	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	
La portata come sopra espressa, così come le sue ripartizioni sotto riportate, rappresentano un valore limite con tolleranza del 20%.	

Nell'emissione centralizzata viene convogliata l'aria depurata dei due filtri a maniche autopulenti con capacità di trattamento fino a c.a. 43600 m³/h ciascuno.

Ogni filtro a maniche è a servizio di una linea carta e cartone o plastica, in ogni linea sono presenti punti di aspirazione nei punti di maggior formazione di polvere, **individuati nelle zone di caduta del materiale, più precisamente nei punti di passaggio da una macchina all'altra o da un nastro all'altro soprattutto localizzati nelle prime fasi del processo di selezione e in stretta simbiosi con il funzionamento dei separatori aeraulici.**

Le 4 linee di aspirazione principali convogliano i flussi a coppie, sui relativi filtri a maniche. All'uscita da ogni filtro a maniche le arie depurate si collegheranno tramite idonee tubazioni all'unico punto emissivo E21a. I filtri a maniche utilizzano il sistema di flusso aspirato.

Le cabine di selezione manuale sono tutte leggermente pressurizzate con aria prelevata direttamente dall'esterno del fabbricato lavorazione in modo da garantire agli operatori condizioni di lavoro con bassissime concentrazioni di polveri ed odori, anche rispetto agli attuali limiti di legge. In particolare sono dimensionate, in modo da garantire 10 ricambi/h per i volumi delle cabine.

Nel capannone di trattamento (volume del capannone C54 pari a circa 39.000 m³) sono previsti 2 ricambi /h.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI PARMA

Ufficio Prevenzione incendi
com.parma@cert.vigilfuoco.it

Spett.le **ARPAE SAC**
posta cert aopr@cert.arpa.emr.it

Al **Sindaco del Comune di Parma**

e p.c. **IREN AMBIENTE SPA (PAIP-POLO AMB.
INTEGR.GEST.RIF. DELL'ATO) c/o
CAITI ISABELLA**
irenambiente@pec.gruppoiren.it

Oggetto: **Pratica VV.F. n° 22580**
Valutazione Progetto, Parere di approvazione.
Ditta IREN AMBIENTE SPA (PAIP-POLO AMB. INTEGR.GEST.RIF.
DELL'ATO) sita in STRADA DELLA LUPA - LOC. UGOZZOLO SN, 43122
Parma

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 15089 del 22/10/2021 per le seguenti attività soggette:

44.2.C	Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg
34.2.C	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche...
70.2.C	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq

valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi dal Funzionario Paolo Cicione, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

Siano fatti salvi i diritti di terzi
Per quanto non oggetto del presente progetto di variante, si richiamano le prescrizioni espresse con nota n. 6629 del 09.05.2018 in allegato.
Poichè gli elaborati presentati non riportano le specifiche valutazioni di cui all'art.80 del D.Lgs. 81/08 e alla regola dell'arte (art.751.03.1 della norma CEI 64-8/7 o equivalenti) atte ad individuare le caratteristiche degli impianti elettrici ai fini della prevenzione incendi, gli ambienti devono essere classificati almeno a "maggior rischio in caso di incendio" e gli impianti elettrici realizzati secondo le specifiche norme tecniche vigenti. In caso di diversa classificazione, dovrà

essere presentata apposita istanza di parere di conformità volta a dimostrare l' idoneità delle valutazioni effettuate, tenuto conto delle suddette disposizioni di legge e norme tecniche vigenti.

Si richiama inoltre che:

- 1) La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti al medesimo dovranno essere sottoposte allo scrivente Comando, in forma progettuale, a preventiva approvazione ai fini della sicurezza, prima della loro realizzazione. Fanno eccezione le modifiche che non comportino aggravio delle condizioni di sicurezza ai sensi dell' art 4 comma 7 del DM 7 agosto 2012;
- 2) Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto da: DM 3 agosto 2015, nota DCPREV 1324 del 07 febbraio 2012
- 3) Gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di buona tecnica (in particolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n° 37 del 22/01/2008 (G.U. n. 61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche;
- 4) Gli impianti di protezione attiva contro l'incendio devono essere progettati, realizzati e mantenuti, così come definiti nella regola tecnica in conformità al DM 20 dicembre 2012.

Al termine dei lavori e prima dell' esercizio dell' attività, dovrà essere presentata al Comando, istanza, di cui al comma 2 dell' art. 16 del D.Lgs. 08/03/2006 n. 139 mediante segnalazione certificata di inizio attività.

Tale istanza dovrà essere redatta e corredata in conformità a quanto previsto dal D.M. 07/08/2012 (art. 4 ed allegato II).

Il Comando VV.F. rilascerà all' interessato una ricevuta dell' avvenuta presentazione della segnalazione certificata di inizio attività.

Si precisa che la visita tecnica sarà effettuata per le attività di cui all' allegato I categoria C del D.P.R. 151/11, e a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate per le attività di cui all' allegato I categorie A e B del succitato D.P.R.

Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all' allegato I del D.P.R. 151/11 possono richiedere al Comando l' effettuazione delle visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell' opera.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo è quella prescritta dall' Allegato II al D.M. 07/08/2012.

Detta documentazione, deve essere redatta sui modelli Ministeriali, disponibili sul sito www.vigilfuoco.it, ed essere presentata completa, fascicolata e numerata.

**Il Funzionario Istruttore
Paolo Cicione**

**IL COMANDANTE PROVINCIALE
(TRIPI)**

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Sezione
Provinciale Di Parma - Servizio Sistemi
Ambientali
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Prot. num. 163125/2021 del 22/10/2021 alle ore 09:01; A.I.A. - D.Lgs.152/2006 e s.m.i, parte Seconda, Titolo III-bis e L.R. 21/2004 e s.m.i. - Iren Ambiente SpA (PAIP) - Comunicazione di modifica non sostanziale per installazione IPPC sita in comune di Parma (relativa a comparto C1). Espressione di parere

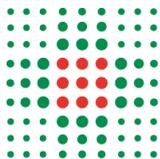
L'istanza riguarda alcune modifiche non sostanziali necessarie all'ottimizzazione del progetto per la realizzazione del comparto C1 in corso di realizzazione presso il Polo Ambientale Integrato di Parma. Vengono proposte varianti e ottimizzazioni al progetto riguardanti aspetti edilizi, strutturali, impiantistici e di prevenzione incendi.

Viene fatto particolare riferimento alla sezione impiantistica di trattamento dei rifiuti carta e cartone, ove le modifiche proposte hanno lo scopo di aumentare l'efficienza di separazione della linea di trattamento della carta/cartone mediante l'installazione di 4 lettori ottici e l'aggiunta di 2 nastri di controllo qualità in cabina. I lettori ottici consentono di separare dal flusso di carta mista (flusso D.1) altre tipologie di materiali valorizzabili, quali, ad esempio carta deinking (flusso D.R_2). A completamento della modifica, è prevista l'installazione di quattro nastri trasportatori traslanti, due per ogni linea, posti dopo i due selettori ottici superiori, nonché l'aggiunta di due ulteriori linee di controllo qualità e due ulteriori bunker di stoccaggio per far fronte al nuovo flusso di carta deinking che si genererà.

La modifica impiantistica comporta lo spostamento della linea di bypass della matrice carta/cartone (direttamente collegata alle presse) dal centro del capannone a fianco della tramoggia di caricamento della linea di selezione. A seguito della riorganizzazione, verrà modificata la disposizione delle bocchette di aspirazione all'interno del capannone C.54, così da incrementare i flussi aspirati nei punti dell'impianto ove si verificano le produzioni di polveri in quantità maggiori. Inoltre verranno realizzate 4 linee di aspirazione principali (ciascuna dotata di un ventilatore dedicato) che convogliano i flussi a coppie, sui relativi filtri a maniche. I filtri a maniche si collegheranno al punto emissivo già autorizzato E21a.

Preso atto che:

- Le modifiche impiantistiche adottate durante la fase di progettazione esecutiva non comporteranno alcuna variazione sulla tipologia di trattamento delle arie esauste estratte, né sul quantitativo massimo di portata trattata, che risulta pari a 87.200 mc/h;
- Non si prevedono variazioni sulla tipologia di rifiuti da trattare né sui quantitativi giornalieri e complessivi trattati dalla struttura;



- Non si prevede una modifica dei flussi di rifiuti in termini di EER in ingresso ed in uscita;
- Non si prevede alcuna modifica in termini quantitativi e qualitativi sugli scarichi delle acque reflue;

e rammentando che le operazioni di cernita manuale devono essere eseguite in cabina climatizzata secondo quanto indicato nel paragrafo E.4.4 del DM 29/01/2007;

per quanto di propria competenza, si esprime parere igienico sanitario favorevole, relativamente all'istanza in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali approfondimenti, si porgono

Cordiali Saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Gaia Fallani



Comune di Parma

Settore Lavori Pubblici e Sismica S.O. Sismica

Class. 2018.VI/3.10/7

c.a. Al Responsabile della S.O. Ambiente
SEDE
Dott. Alessandro Angella
a.angella@comune.parma.it

Oggetto: IREN AMBIENTE s.p.a. (PAIP) – Modifica non sostanziale a A.I.A. di cui alla determinazione n. DET-AMB-2019-400 del 28/10/2019 per installazione IPPC relativa a comparto C1, a Parma – **Parere definitivo in materia Sismica e Idraulica.**

Visti:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la deliberazione n. GC-2021-112 del 21 aprile 2021 avente ad oggetto l'Approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023;

Viste le seguenti normative di settore:

- il d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, riguardante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- il d.m. 30 aprile 2020 riguardante l'Approvazione delle linee guida per l'individuazione, dal punto di vista strutturale, degli interventi di cui all'art. 94-bis, comma 1, del d.P.R. 380/2001, nonché delle varianti di carattere non sostanziale per le quali non occorre il preavviso di cui all'art. 93;
- la l.r. 30 ottobre 2008, n. 19, riguardante le Norme per la riduzione del rischio sismico, nonché gli atti di indirizzo e le deliberazioni attuative della stessa;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120, riguardante la Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazioni e l'innovazione digitali";

Viste le seguenti disposizioni organizzative sull'esercizio delle funzioni in materia di riduzione del rischio sismico:

- deliberazione di G.R. 20 dicembre 2017, n. 2075, limitatamente alla Ricognizione dei Comuni che esercitano autonomamente le funzioni in materia sismica si cui al Titolo IV della l.r. 19/2008 – Aggiornamento al 14/11/2019;
- deliberazione di G.R. 19 novembre 2018, n. 1934, riguardante gli Standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica e la definizione del rimborso forfettario per le spese istruttorie relative alle autorizzazioni sismiche e ai depositi dei progetti strutturali ai sensi della l.r. 19/2008;
- deliberazione di G.R. 30 agosto 2021, n. 1343, riguardante l'Individuazione degli interventi di rilievo sovracomunale ai sensi dell'art. 15 della l.r. 13/2015 e ss.mm.ii.;
- determinazione dirigenziale DD-2020-2352 del 24 novembre 2020 del Direttore Generale del Comune di Parma, in attuazione della deliberazione n. GC-2020-266 del 21 ottobre 2020 recante l'Assegnazione delle funzioni in materia di riduzione del rischio sismico alla S.O. Sismica del Settore Lavori Pubblici e Sismica;

e di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico:

- deliberazione di G.R. 1 agosto 2016, n. 1300, riguardante le Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvionali (PGRA) ai sensi dell'art. 58, elaborato n. 7 (Norme di attuazione), e dell'art. 22, elaborato n. 5 (Norme di attuazione), del progetto di variante al PAI e al PAI DELTA adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazioni n. 5/2015;
- deliberazione n. GC-2020-140 del 17 giugno 2020 avente ad oggetto l'Approvazione della proposta di Regolamento di gestione del Rischio Idraulico (RRI) del Comune di Parma;
- deliberazione n. CC-2020-96 del 21 dicembre 2020 avente ad oggetto l'Adozione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), al Piano Operativo Comunale (POC) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del Comune di Parma in adeguamento alla Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC 2030), di cui uno degli allegati al RUE è il RRI suddetto;

- determinazione dirigenziale DD-2020-2352 del 24 novembre 2020 del Direttore Generale del Comune di Parma, in attuazione della deliberazione n. GC-2020-266 del 21 ottobre 2020 recante l'Assegnazione delle funzioni in materia di gestione delle acque bianche alla S.O. Sismica del Settore Lavori Pubblici e Sismica;

Preso atto:

- che, con nota Prot. Gen. n. 183262 del 26/10/2021, la S.O. Ambiente dell'Amministrazione Comunale ha richiesto l'espressione di un parere per quanto di competenza alla scrivente Struttura Operativa;
- che, con nota Prot. Gen. n. 197853 del 18/11/2021, la scrivente Struttura Operativa ha emesso parere sospensivo relativo all'intervento in oggetto per le motivazioni in esso riportate;

Vista:

- la documentazione tecnica allegata al procedimento in oggetto Prot. Gen. n. 182645 del 26/10/2021 depositata dal Committente e successivamente integrata, come da ultimo, con comunicazione Prot. Gen. n. 214002 del 14/12/2021;

Preso, altresì, atto:

- che in data 14/12/2021, con Prot. Gen. n. 214002, la S.O. Ambiente della scrivente Amministrazione ha richiesto alla scrivente Struttura Operativa l'espressione del parere definitivo di competenza relativa alla fattibilità dell'intervento in oggetto;

Premesso che, ai fini sismici:

- per le Unità Strutturali dal n. 1 al n. 10, corrispondenti (nell'ordine) ai Fabbricati C60/C61, C52/C53, C54, C55, C56 e alle scale metalliche SC1, SC2, SC3, SC4 e SC5:
 - in data 18/03/2020, è stata presentata denuncia di deposito Prot. Gen. n. 52069 del progetto esecutivo delle strutture ai sensi dell'art. 13 della l.r. 19/2008 per intervento di nuova costruzione – fasc. n. 57/2020;
 - in data 03/07/2020, è stata presentata denuncia di variante sostanziale Prot. Gen. n. 104184 al deposito del progetto esecutivo delle strutture presentato con Prot. Gen. n. 52069 del 18/03/2020 inerente le sole Unità Strutturali nn. 1, 2, 6, 7 e 10 – fasc. n. 57/2020 – ai sensi dell'art. 9, comma 2, e dell'art. 13 della l.r. 19/2008;
 - in data 05/08/2020, è stata presentata denuncia di variante sostanziale Prot. Gen. n. 122352 al deposito del progetto esecutivo delle strutture presentato con Prot. Gen. n. 52069 del 18/03/2020 inerente le sole Unità Strutturali nn. 3, 4, 5, 8 e 9 – fasc. n. 57/2020 – ai sensi dell'art. 9, comma 2, e dell'art. 13 della l.r. 19/2008;
 - in data 15/04/2021, è stata presentata denuncia di deposito Prot. Gen. n. 67950 del progetto esecutivo delle strutture ai sensi dell'art. 13 della l.r. 19/2008 per intervento di nuova costruzione delle pavimentazioni industriali limitatamente alle Unità Strutturali dal n. 1 al n. 5 – fasc. n. 122/2021;
- per l'Unità Strutturale n. 11, corrispondente all'edificio quarantena, in data 18/03/2020 è stata presentata denuncia di deposito Prot. Gen. n. 52043 del progetto esecutivo delle strutture ai sensi dell'art. 13 della l.r. 19/2008 per intervento di nuova costruzione – fasc. n. 56/2020;
- per le Unità Strutturali 12, 13 e 14, corrispondenti (nell'ordine) ai Locali Spogliatoi, ai Servizi Igienici e alla Cabina Elettrica/Locale Quadri, in data 05/08/2020 è stata presentata denuncia di deposito Prot. Gen. n. 122190 del progetto esecutivo delle strutture ai sensi dell'art. 13 della l.r. 19/2008 per intervento di nuova costruzione – fasc. n. 200/2020;
- per l'Unità Strutturale n. 15, corrispondente al Camino, in data 29/01/2021 è stata presentata denuncia di deposito Prot. Gen. n. 17127 del progetto esecutivo delle strutture ai sensi dell'art. 13 della l.r. 19/2008 per intervento di nuova costruzione – fasc. n. 29/2021;

Dato atto:

- ai fini sismici:
 - la realizzazione della nuova parete in cartongesso all'interno dell'Unità Strutturale 1 è stata riclassificata "variante in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che rivestono carattere non sostanziale" ai sensi della d.G.R. 2272/2016 – All. 2, p.to V.5 – pertanto esclusa dall'applicazione del Titolo IV della l.r. 19/2008 secondo le condizioni previste all'art. 9, comma 4, alle quali il Committente ha ottemperato presentando asseverazione e documentazione progettuale con Prot. Gen. n. 212779 del 13/12/2021, fasc. n. 57/2020;
 - la realizzazione di n. 2 manufatti a protezione dei serbatoi per l'impianto di spegnimento nelle adiacenze delle Unità Strutturali n. 2 e 3 è stata classificata "priva di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità" ai sensi della d.G.R. 2272/2016 – All. 1, p.to A.3.2.b) – come da asseverazione e documentazione progettuale acquisiti in atti;
 - la realizzazione di una tettoia per carica muletti posta in adiacenza tra le Unità Strutturali 2 e 3 è stata classificata "priva di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità" ai sensi della d.G.R. 2272/2016 – All. 1, p.to A.1.1.c) – come da asseverazione e documentazione progettuale acquisiti in atti;
 - la realizzazione di n. 2 torri-faro nelle adiacenze dell'Unità Strutturale 11 è stata riclassificata "di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità" ai sensi della d.G.R. 1814/2020 – All. 1, Cat. B –, per la quale il Committente ha scelto che il procedimento fosse corredato dall'indicazione del progettista abilitato

che cura la progettazione strutturale dell'intero intervento e da una dichiarazione di quest'ultimo che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo quanto previsto nell'All. A alla d.G.R. 1373/2011;

e. per tutti gli altri interventi, occorre distinguere nel seguente modo:

- i. la realizzazione di aperture di porte, di finestre e di portoni nelle Unità Strutturali 2, 3 e 4 è stata riclassificata "variante in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che rivestono carattere non sostanziale" ai sensi della d.G.R. 2272/2016 – All. 2, p.to V.5 – pertanto esclusa dall'applicazione del Titolo IV della l.r. 19/2008 secondo le condizioni previste all'art. 9, comma 4, alle quali il Committente ha ottemperato presentando asseverazione e documentazione progettuale con Prot. Gen. n. 212779 del 13/12/2021, fasc. n. 57/2020;
- ii. la modifica al blocco servizi igienici nell'Unità Strutturale 2 è stata riclassificata "variante in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che rivestono carattere non sostanziale" ai sensi della d.G.R. 2272/2016 – All. 2, p.to V.6 – pertanto esclusa dall'applicazione del Titolo IV della l.r. 19/2008 secondo le condizioni previste all'art. 9, comma 4, alle quali il Committente ha ottemperato presentando asseverazione e documentazione progettuale con Prot. Gen. n. 212801 del 13/12/2021, fasc. n. 200/2021;
- iii. per quanto riguarda gli adattamenti grafici alle varie pratiche strutturali esecutive (pilastri, tegoli, giunti strutturali, scale di sicurezza), occorre distinguere nel seguente modo:
 1. si apprende che la modifica alle sezioni dei pilastri non è mai avvenuta;
 2. la modifica dei tegoli e dei giunti strutturali è stata riclassificata "variante in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che rivestono carattere non sostanziale" ai sensi della d.G.R. 2272/2016 – All. 2, p.to V.4 – pertanto esclusa dall'applicazione del Titolo IV della l.r. 19/2008 secondo le condizioni previste all'art. 9, comma 4, alle quali il Committente ha ottemperato presentando asseverazione e documentazione progettuale con Prot. Gen. n. 212779 del 13/12/2021, fasc. n. 57/2020;
 3. la modifica della scala di sicurezza n. 5 nell'Unità Strutturale 10 è stata riclassificata "variante in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che rivestono carattere non sostanziale" ai sensi della d.G.R. 2272/2016 – All. 2, p.to V.6 – pertanto esclusa dall'applicazione del Titolo IV della l.r. 19/2008 secondo le condizioni previste all'art. 9, comma 4, alle quali il Committente ha ottemperato presentando asseverazione e documentazione progettuale con Prot. Gen. n. 212779 del 13/12/2021, fasc. n. 57/2020;
 4. la modifica della scala di sicurezza interna all'edificio C62 è stata riclassificata "di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità" ai sensi della d.G.R. 1814/2020 – All. 1, Cat. B –, per la quale il Committente ha scelto che il procedimento fosse corredato dall'indicazione del progettista abilitato che cura la progettazione strutturale dell'intero intervento e da una dichiarazione di quest'ultimo che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo quanto previsto nell'All. A alla d.G.R. 1373/2011;
- iv. la modifica dell'impianto fotovoltaico in copertura delle Unità Strutturali 1, 2, 3 e 4 è stata riclassificata "variante in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che rivestono carattere non sostanziale" ai sensi della d.G.R. 2272/2016 – All. 2, p.to V.4 – pertanto esclusa dall'applicazione del Titolo IV della l.r. 19/2008 secondo le condizioni previste all'art. 9, comma 4, alle quali il Committente ha ottemperato presentando asseverazione e documentazione progettuale con Prot. Gen. n. 212779 del 13/12/2021, fasc. n. 57/2020;
- v. lo spostamento cisterna gasolio in corrispondenza dell'Unità Strutturale 3 è stato riclassificato "privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità" ai sensi della d.G.R. 2272/2016 – All. 1, p.to A.3.3.b) – come da asseverazione e documentazione progettuale acquisiti in atti;
- vi. per quanto riguarda lo spostamento dei locali quadri elettrici all'esterno delle Unità Strutturali 2 e 4, occorre distinguere nel seguente modo:
 1. la modifica dei locali quadri elettrici è stata riclassificata "priva di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità" ai sensi della d.G.R. 2272/2016 – All. 1, p.to A.3.2.a) – come da asseverazione e documentazione progettuale acquisiti in atti;
 2. la modifica degli armadi inverter è stata classificata "opera non strutturale" che non comporta la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio;
- vii. il mantenimento dell'Unità Strutturale 11 nella posizione originaria autorizzata, da un punto di vista sismico, dalla determinazione dirigenziale n. DD-2018-3592 del 20/12/2018 ha portato all'archiviazione del deposito del progetto esecutivo delle strutture fasc. n. 56/2020 relativo allo spostamento dell'edificio quarantena comunicato con disposizione Prot. Gen. n. 214136 del 14/12/2021;
- viii. la sistemazione esterna del piazzale nord e dell'area è stata classificata "opera non strutturale" che non comporta la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio;

– ai fini idraulici:

- il PGRA attribuisce all'area in cui sarà realizzato l'intervento in oggetto lo scenario di pericolosità "Alluvioni Poco Frequenti – P2" per il Reticolo Secondario di Pianura (RSP);

- rispetto al progetto autorizzato con determinazione n. DET-AMB-2019-400 del 28/10/2019, le modifiche non sostanziali di cui al procedimento in oggetto non alterano le volumetrie degli edifici esistenti, così come riportato nell'elaborato "All. 1 – Relazione Tecnica";

tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Struttura

esprime parere favorevole condizionato

per le motivazioni di seguito riportate:

A. ai fini sismici:

1. **per gli interventi d) ed e.iii.4):** si ritiene corretta la documentazione progettuale consegnata attinente alla riduzione del rischio sismico necessaria per l'efficacia del procedimento di cui all'All. A alla d.G.R. 1373/2011; si ricorda che, prima dell'inizio dei lavori strutturali, il Committente deve presentare denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture ai sensi dell'art. 13 della l.r. 19/2008 e che la stessa deve valere anche ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. 380/2001 tramite apposizione della firma del Costruttore;
2. **in particolare per l'intervento d):** si prescrive che il progetto sia condotto utilizzando una classe d'uso IV di cui al par. 2.4.2 delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni in quanto il rischio esterno indotto sull'edificio quarantena si persegue non sottoponendo al controllo di conformità il progetto stesso da parte della scrivente Struttura Operativa, bensì elevando l'azione sismica di progetto a quella degli edifici strategici; in merito a questo, si ricorda che le speciali Norme per la riduzione del rischio sismico allegate allo studio di Microzonazione Sismica di III livello del territorio comunale facente parte del PSC 2030 prescrivono per le classi d'uso IV di svolgere apposito studio di risposta sismica locale;
3. **per gli interventi b), c), e.v) ed e.vi.1):** si ritiene corretta la documentazione progettuale consegnata con cui dimostrare la ricorrenza degli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità in funzione del codice L0/L1/L2 di cui all'All. 1, par. 3, alla d.G.R. 2272/2016;
4. **in particolare per gli interventi b) e c):** si ricorda che, prima dell'inizio dei lavori strutturali, il Costruttore deve presentare denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. 380/2001;
5. **per gli interventi a), e.i), e.ii), e.iii.2), e.iii.3) ed e.iv):** si ritiene corretta la documentazione progettuale consegnata con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che rivestono carattere non sostanziale di cui all'All. 2, par. 3, alla d.G.R. 2272/2016;
6. **in particolare per gli interventi a) ed e.iii.2):** trattandosi di elementi di nuova introduzione rispetto al progetto esecutivo depositato, si prescrive di presentare denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. 380/2001 da parte del Costruttore.

B. ai fini idraulici:

1. in considerazione del fatto che lo scarico finale è previsto nel Canale Naviglio, occorre acquisire il parere dell'ente gestore corrispondente al Consorzio di Bonifica Parmense.

Distinti saluti.

Il Responsabile della Struttura Operativa
Ing. Marcello Bianchini Frassinelli



COMUNE DI PARMA



Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

S.O. Pianificazione Generale

Spett.le
Settore Tutela Ambientale
S.O. Ambiente
Alla c.a.
Dott. Alessandro Angella
a.angella@comune.parma.it

OGGETTO: A.I.A. – D.Lgs.152/2006 e s.m.i., parte Seconda, Titolo III – bis e L.R. 21/2004 e s.m.i. – Iren Ambiente SpA PAIP – Comunicazione di modifica non sostanziale per installazione IPPC sita in comune di Parma (relativa a Comparto C1). Comunicazione consegna integrazioni e richiesta parere finale – PARERE DI COMPETENZA

Visti:

- La Vostra nota di pari oggetto, Prot.14/12/2021.0214002.I, con la quale si chiede la collaborazione per l'espressione del parere definitivo del Comune in merito alla 'comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) vigente (DET-AMB-2019-400 del 28/01/2019)' per l'installazione IPPC di cui all'oggetto, depositata da IREN Ambiente SpA in data 19/10/2021 e integrata in data 09/12/2021;
- La documentazione dell'istanza disponibile al seguente link di One drive:

https://comuneparma-my.sharepoint.com/:f/g/personal/a_peri_comune_parma_it/EoomLlv7jsNDuqjHsYCFK5gB77nB_RaVLEbPSO8HwSPJZQ?e=P6oYad

Richiamata:

- La D.G.R. 1732/2015 «Terza direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico" e ss.mm.».

Rilevato che:

- Con Determina Dirigenziale di ARPAE n. 2328/2021 è stata istituita, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della D.G.R. 1732/2015 e ss.mm., la Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso con raggio di 15 km attorno all'Osservatorio Astronomico ubicato in Collecchio, all'interno della quale si situa l'area analizzata;
- Con atto di C.C. n. 96 del 13/12/2021 è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), al Piano Operativo Comunale (POC) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) in adeguamento alla Variante Generale di Piano Strutturale Comunale (PSC2030), la quale ha contestualmente adeguato la Tavola dei vincoli per l'istituzione delle zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso, ai sensi dell'art. 37 comma 5 della L. R. 24/2017 ss.mm;

- Il progetto dell'opera prevede il posizionamento di due torri faro a quattro proiettori nel piazzale nord.

Si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole**, rimarcando che l'intervento previsto deve garantire l'applicazione di misure atte a contenere l'inquinamento luminoso, secondo le indicazioni tecniche e gli indirizzi di cui alla D.G.R. 1732/2015 e ss.mm.

Rimanendo a disposizione si porgono cordiali saluti

LA RESPONSABILE DELLA
S. O. PIANIFICAZIONE GENERALE
Arch. Lucia Sartori
(sottoscritta digitalmente)



Comune di Parma

Settore Tutela Ambientale
Struttura Operativa Ambiente

Fasc: 2006.VI/8/2.5/4
(da citare nelle successive comunicazioni)

Pec: aopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
ARPAE SAC
Sede di Parma
c.a. Dott. Paolo Maroli
Dott.ssa Beatrice Anelli

Oggetto: A.I.A.-D.Lgs.152/2006 e s.m.i, parte Seconda, Titolo III – bis e L.R. 21/2004 e s.m.i.-Iren Ambiente SpA (PAIP) – Comunicazione di modifica non sostanziale per installazione IPPC sita in comune di Parma (relativa a comparto C1) – PARERE DEFINITIVO COMUNE DI PARMA

Vista la richiesta di parere relativa all'intervento in oggetto e acquisita agli atti del Comune di Parma in data 26/10/2021 prot. 182645 e la successiva richiesta di integrazioni prot. 198364 del 19/11/2021;

Visti gli elaborati di progetto consultabili sul portale regionale e le integrazioni pervenute;

Con la presente, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni e prescrizioni:

1. Prima dell'avvio dell'impianto dovrà essere:
 - a. depositata una fidejussione dell'importo di 1 milione di euro a garanzia delle opere di compensazione derivanti dal PAIP non ancora ultimate o, in alternativa;
 - b. rinnovata la polizza fidejussoria n. 19/18166857 del 09/02/2019 in scadenza il 09/01/2022 e rinnovabile per un ulteriore anno.

Nel secondo caso (caso b), se alla scadenza del rinnovo (09/01/23) le opere di compensazione dovessero risultare ancora non ultimate, dovrà essere depositata una nuova fidejussione sostitutiva di quella in scadenza, a copertura dell'importo residuo e per la durata presunta dei lavori mancanti.

2. L'intervento ricade all'interno della zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso con raggio di 15 km attorno all'Osservatorio Astronomico "Bellatrix" ubicato in Collecchio (PR), strada Castellarso 9F, come definita dalla Determina Dirigenziale di ARPAE n. 2328/2021 (ai sensi dell'art. 3 comma 5 della D.G.R. 1732/2015). Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono di:
 - limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
 - adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della Legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;
 - ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema.

L'illuminazione esterna, sia pubblica che privata, dovrà pertanto rispettare rigorosamente le norme sull'inquinamento luminoso (DGR. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di

DUC - Direzionale Uffici Comunali
Largo Torello de Strada, 11/A - 43121 Parma

Referente tecnico: Dott. Andrea Peri
Tel. 0521-40521 – fax. 0521-405214
PEC: comunediparma@postemailcertificata.it

NF/AA/ap

c_g337.Comune di Parma - Prot. 21/12/2021.0218491.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: Nicola Ferioli; Alessandro Anelli. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma



risparmio energetico") con riferimento anche alla Zona di particolare attenzione. Dovrà inoltre essere posta molta attenzione nella collocazione di eventuali insegne. Anche queste dovranno rispettare la citata DGR e non creare alcuna forma di disturbo o abbagliamento;

3. L'intervento dovrà essere gestito in conformità a tutte le disposizioni dell'Ordinanza Sindacale n. 60/2017 del 25/05/2017 in materia di "prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed, in particolare, dalla zanzara tigre (Aedes Albopictus)", ordinanza che, nello specifico, prevede:
 - a) per i cantieri:
 - evitare raccolte di acqua in aree di scavo, bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richiesta la disponibilità di contenitori di acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
 - sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
 - provvedere, in caso di sospensione dell'attività di cantiere, alla sistemazione del suolo e di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acqua meteoriche;
 - assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;
 - b) per i proprietari e responsabili, o ai soggetti che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:
 - adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio di materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
 - assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.
4. in materia edilizia si **allega parere favorevole con prescrizioni prot. 216645 del 17/12/2021** pervenuto dallo Sportello Unico Attività produttive ed Edilizia – S.O. Verifica Conformità Edilizia Produttiva
5. in materia di pianificazione urbanistica si **allega il parere favorevole prot. 216769 del 17/12/2021** pervenuto dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
6. in materia sismica e idraulica si **allega parere favorevole condizionato prot. 218135 del 21/12/2021** pervenuta dal Settore Lavori Pubblici e Sismica

Ulteriori futuri atti relativi al presente procedimento dovranno essere trasmessi a:

Comune di Parma
Settore Tutela Ambientale
S.O. Ambiente
PEC: comunediparma@postemailcertificata.it

Cordiali saluti.



Comune di Parma

**Settore Tutela Ambientale
Struttura Operativa Ambiente**

Il Responsabile di Struttura
Dott. Alessandro Angella
firmato digitalmente

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Ferioli
firmato digitalmente

c_g337.Comune di Parma - Prot. 21/12/2021.0218491.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: Nicola Ferioli; Alessandro Angella Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

DUC - Direzionale Uffici Comunali
Largo Torello de Strada, 11/A - 43121 Parma

Referente tecnico: Dott. Andrea Peri
Tel. 0521-40521 – fax. 0521-405214
PEC: comunediiparma@postemailcertificata.it

NF/AA/ap



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive ed Edilizia

Spett.le
Settore Tutela Ambientale
Struttura Operativa Ambiente

C.A. Dott. Alessandro Angella

**Oggetto: A.I.A.-D.Lgs.152/2006 e s.m.i, parte Seconda, Titolo III – bis e L.R. 21/2004 e s.m.i. - Iren Ambiente SpA (PAIP) - Comunicazione di modifica non sostanziale per installazione IPPC sita in comune di Parma (relativa a comparto C1).
Richiesta parere finale.**

Vista la richiesta di parere, pervenuta con prot. gen. n. 214002 del 14/12/2021, relativa alla richiesta in oggetto;
Viste le integrazioni alla SCIA edilizia depositate nella documentazione disponibile al link
<http://ippc-ai.aipa.emr.it/ippc-ai/DomandeAIADocumenti.aspx?id=71071>

si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole a condizione che venga modificata la distanza intercorrente tra il manufatto “tettoia muletti” e il fabbricato esistente in conformità all’allegato A1 del RUE (6 m o in aderenza).

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente
La Dirigente
Arch. Costanza Barbieri

DR

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.